

Presidenza della Repubblica - Consultazioni

1.1 Calendario delle consultazioni per la formazione del Governo - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, inizierà il 4 aprile le consultazioni per la formazione del nuovo Governo.

Qui di seguito il **calendario**:

Mercoledì 4 aprile 2018

~~10,30 Presidente del Senato della Repubblica, Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati~~

~~11,30 Presidente della Camera dei deputati, On. Roberto Fico~~

~~12,30 Presidente emerito, senatore di diritto e a vita, Giorgio Napolitano~~

~~16,00 Gruppo "Per le Autonomie (SVP-PATT,UV)" del Senato della Repubblica~~

~~16,45 Gruppo Misto del Senato della Repubblica~~

~~17,30 Gruppo Misto della Camera dei deputati~~

~~18,30 Gruppi "Fratelli d'Italia" del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati~~

Giovedì 5 aprile 2018

10,00 Gruppi "Partito Democratico" del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

11,00 Gruppi "Forza Italia - Berlusconi Presidente" del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

12,00 Gruppi "Lega - Salvini Premier" del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

16,30 Gruppi "Movimento 5 Stelle" del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

Parlamento

Camera dei Deputati

Convocazioni:

2.1 Martedì 10 Aprile 2018 - *Istituzione di una Commissione speciale, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Regolamento.*

Senato della Repubblica

2.2 Commissione speciale per l'esame degli atti urgenti presentati dal governo - **Elezione del presidente, dei vice presidenti e dei segretari e Convocazione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi**

([Resoconto](#))

La Commissione, nella prima seduta di mercoledì 4 aprile, ha proceduto alla votazione per l'elezione del Presidente. **Risulta eletto il senatore Crimi (M5S), che assume la Presidenza.**

Successivamente, sono stati eletti **eletti Vice Presidenti la senatrice Rivolta (L-SP) e il senatore Caliendo (FIBP); risultano eletti Segretari la senatrice Malpezzi (PD) e il senatore Fazzolari (FdI).**

Su proposta del Presidente è stato convocato l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, per la programmazione dei lavori, alle ore 14 di martedì 10 aprile.

A tal fine, **è stato fissato per le ore 12 di giovedì 5 aprile il termine per la designazione dei rappresentanti dei Gruppi parlamentari in Commissione.**

Infrastrutture – Appalti - Edilizia

Oice

3.1 Comunicato stampa Oice/Informatel - Anticipazioni Dei Dati Sull'andamento Delle Gare Nel Mese Di Marzo 2018

Frenata dei bandi di progettazione a marzo: -26,5% in numero e -40,6% in valore rispetto a febbraio. Primo trimestre 2018 comunque positivo: +6,0% in numero e +34,8% in valore. Sono 19 gli appalti integrati, in crescita

Corte dei Conti

3.2 Comunicato stampa del 4 aprile 2018

La ridefinizione del rapporto concessorio della superstrada Pedemontana veneta

Il controllo sulla realizzazione della superstrada Pedemontana veneta, avviato nel 2015, ha rilevato numerose criticità.

Ciò ha determinato una situazione di incertezza che non ha consentito un'efficiente programmazione dell'azione amministrativa.

Problematico è apparso il ricorso al partenariato pubblico-privato e criticità sono state riscontrate nell'applicazione della normativa europea in materia di concessioni.

Le difficoltà riscontrate hanno comportato anche riflessi sulla realizzazione di strutture viarie connesse all'esecuzione dell'opera principale, per la quale restano insoluti taluni aspetti legati al finanziamento della medesima.

Tale stato di cose ha comportato un recente rafforzamento dell'attività di controllo sui lavori in corso, anche attraverso una più leale collaborazione fra gli organi competenti.

Corte dei conti

Ufficio stampa

Testo della delibera n. 5/2018/G

Senato della Repubblica

INTERROGAZIONI (XVII Leg.), pervenuta risposta scritta.

3.3 Sul crollo del cavalcavia sulla strada statale 36 del lago di Como – interrogazioni n. 4-06593, 4-06592, pervenuta risposta scritta.

RISPOSTA. - Al fine di provvedere ai necessari accertamenti per analizzare e verificare quanto accaduto riguardo al drammatico incidente verificatosi il 28 ottobre 2016, con decreto ministeriale n. 346 del 29 ottobre 2016 è stata nominata un'apposita commissione ministeriale ispettiva composta da personale di comprovata esperienza professionale che in data 27 gennaio 2017 ha prodotto apposita relazione i cui esiti sono al vaglio dei competenti uffici.

Considerata l'esigenza di procedere in tempi celeri al ripristino della viabilità interrotta, in data 4 aprile 2017, ANAS è stata autorizzata a procedere con la progettazione e la ricostruzione del cavalcavia di Annone Brianza.

ANAS ha completato il progetto esecutivo per la ricostruzione sia del cavalcavia n. 17 della strada provinciale 49, in località Annone Brianza, sia del cavalcavia in località Isella, nel

comune di Civate, entrambi in sovrappasso alla strada statale 36 "del lago di Como e dello Spluga".

ANAS ha pubblicato in data 29 novembre 2017 il bando di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di ricostruzione del cavalcavia di Annone Brianza, ed i relativi lavori sono stati aggiudicati in data 2 febbraio 2018, seppure si tratti di aggiudicazione inefficace. Il termine dilatorio previsto dal codice per la piena efficacia dell'aggiudicazione e la stipula del contratto scadrà il 9 marzo 2018. A seguire di quella data, ove non sopraggiungano motivi ostativi, potrà avviarsi la procedura di consegna dei lavori.

Più in generale, per quanto attiene all'ammontare delle risorse statali stanziare in favore di ANAS per la manutenzione straordinaria e le opere di messa in sicurezza, si osserva che con decreto interministeriale n. 588 del 27 dicembre 2017 è stato approvato il contratto di programma tra Ministero e ANAS 2016-2020, registrato alla Corte dei conti in data 29 dicembre 2017 e pubblicato sul sito *internet* di questo Ministero.

Da ultimo, per quanto riguarda le risorse in favore di Province e Comuni, si fa presente che è attualmente in corso di finalizzazione un decreto del Ministro che, in attuazione del dettato dell'articolo 1, commi 1076, 1077 e 1078, della legge di stabilità per il 2018, definisce criteri e modalità per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane.

Il Vice ministro per le infrastrutture e dei trasporti
NENCINI

(22 febbraio 2018)

3.4 Sul completamento dell'autostrada Valdastico-via del Mare - Interrogazione n. 4-08503, pervenuta risposta scritta.

RISPOSTA. - Come è noto, l'autostrada Valdastico A31 nord rappresenta il completamento a nord della tratta attualmente in esercizio tra Vicenza e Piovene Rocchette. Il nuovo collegamento inizia dalla stazione di Piovene Rocchette e termina in corrispondenza della A22.

L'opera è stata inserita nel programma delle infrastrutture strategiche 2010 di questo Ministero e pertanto si avvale delle procedure approvative della "legge Oioietto", ed è previsto all'articolo 2, comma 2, lettera j, della convenzione unica sottoscritta in data 9 luglio 2007 tra ANAS SpA e la concessionaria Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova SpA.

Di seguito le fasi principali dell'*iter* approvativo del progetto, dal verificarsi delle condizioni di efficacia della convenzione.

Lo studio preliminare ha portato all'individuazione di 6 tracciati alternativi denominati T1, T2, T3, T4, T5 e T6. Il T4, compreso tra Piovene Rocchette (Vicenza), Lastebasse (Vicenza) e Besenello (Trento), rappresenta l'adeguamento normativo del progetto preliminare allegato alla convenzione vigente stipulata con ANAS, contemplando, inoltre, migliorie d'impatto ambientale e tecniche. In considerazione del fatto che tale tracciato è il più breve ed il meno costoso, che dal confronto tecnico multidisciplinare non sono emerse particolari criticità e che, inoltre, esso rappresenta più fedelmente il tracciato previsto dalla convenzione vigente, è stato deciso di procedere allo sviluppo del progetto preliminare del corridoio Piovene Rocchette-Besenello, tracciato T4.

In data 7 ottobre 2011 la società concessionaria ha trasmesso all'ANAS (allora concedente) il progetto preliminare, per ottenerne l'approvazione. In data 2 febbraio 2012 l'ANAS ha approvato il progetto preliminare e lo ha trasmesso a questo Ministero; in data 19 marzo 2012 è stato attivato l'*iter* approvativo con la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento ed è stato trasmesso il progetto ai soggetti competenti.

Nell'ambito del procedimento approvativo, la Provincia autonoma di Trento, con delibera n. 1352 del 22 giugno 2012, ha espresso parere negativo sulla localizzazione dell'opera così come proposta e per l'asserita assenza di intesa sulla stessa. Questa amministrazione si è quindi attivata per il conseguimento dell'approvazione, non ottenendo tuttavia il risultato atteso e proseguendo quindi con l'attivazione della procedura di cui all'articolo 165, comma 6, lett. a), dell'allora vigente decreto legislativo n. 163 del 2006, che prevedeva la valutazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici. L'espletamento dell'istruttoria da parte del Consiglio non ha portato al superamento del dissenso, tuttavia è emersa la possibilità di realizzare un primo lotto funzionale. A seguito di questa nuova prospettiva è stato redatto il progetto preliminare del primo lotto funzionale nel territorio della regione Veneto (Piovene Rocchette-valle dell'Astico), che in data 18 marzo 2013 è stato approvato dal CIPE con delibera n. 21/2013 in linea tecnica, con prescrizioni, per un importo di circa 891,6 milioni di euro. La

delibera ha altresì disposto la successiva trasmissione a cura di questo Ministero del progetto definitivo dell'intera tratta Valdastico nord.

Tuttavia, nel successivo corso dell'*iter* procedurale per l'approvazione del progetto permaneva la contrarietà al tracciato della Provincia autonoma di Trento, rendendo pertanto necessario un ulteriore confronto tra gli enti interessati. A tal fine, con lettere della Regione Veneto e della Provincia autonoma di Trento del 26 e 29 giugno 2015 è stata avviata l'intesa con questo Ministero per l'individuazione della soluzione progettuale più rispondente agli obiettivi strategici europei, nazionali e locali.

In data 6 agosto 2015 il CIPE con delibera n. 55/2015 ha preso atto dell'accordo intervenuto tra Governo, Provincia autonoma e Regione in ordine all'*iter* di definizione dell'intesa sulla realizzazione del collegamento autostradale Valdastico nord, secondo lotto di completamento, tra il casello di valle dell'Astico e la congiunzione con l'autostrada A22 del Brennero. L'accordo ha previsto la costituzione di un comitato paritetico fra lo Stato, la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento.

Durante i lavori del comitato paritetico, la Provincia ha rappresentato il permanere della contrarietà della stessa alla realizzazione dell'opera, in considerazione principalmente della priorità che la Provincia, in ossequio alla convenzione delle Alpi, assegna al trasporto merci via ferrovia. Il comitato paritetico ha concluso i propri lavori il 9 febbraio 2016, confermando la presenza delle condizioni previste per la realizzazione del collegamento e individuando come scenario migliore la realizzazione di un corridoio d'interconnessione infrastrutturale tra la Valdastico, la Valsugana e la valle dell'Adige. Nella seduta del 10 agosto 2016 il CIPE ha recepito l'informativa relativa all'esito dei lavori del comitato paritetico.

A seguito delle risultanze dei lavori del comitato è stato necessario apportare alcune modifiche al tratto terminale del progetto del primo lotto Piovene Racchette-valle dell'Astico. Il progetto definitivo del primo lotto è stato ultimato a giugno 2017 e sono state avviate le relative procedure approvative.

Per quanto attiene al secondo lotto, è proseguito il confronto tra il Ministero, la Regione e la Provincia al fine di individuare una soluzione condivisa. Allo stato attuale, sono state individuate delle possibili soluzioni alternative che saranno oggetto di una valutazione ambientale strategica e sulle quali verrà attivato un "confronto pubblico" che consenta di sviluppare una soluzione progettuale funzionale e condivisa.

Il Vice ministro per le infrastrutture e dei trasporti
NENCINI

(10 gennaio 2018)

3.5 Sulla realizzazione dell'autostrada Aurelia bis in Liguria - Interrogazione n. 4-07728, pervenuta risposta scritta.

RISPOSTA. - L'intervento sulla strada statale 1 Aurelia, relativo alla realizzazione della viabilità di accesso all'*hub* portuale di La Spezia (interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia, terzo lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale), di lunghezza complessiva pari a 4.240 metri, prevede uno sviluppo di circa 1.490 metri all'aperto e di circa 2.750 in galleria. Lungo il tracciato, sono previsti 4 svincoli, 6 gallerie naturali, 3 gallerie artificiali, 4 viadotti principali e 11 viadotti secondari. La sezione stradale è di categoria C1, con larghezza della piattaforma di 10,50 metri.

L'opera consente di ultimare la tratta in variante all'abitato di La Spezia ed i suoi collegamenti con il tessuto urbano e con la zona portuale, realizzando, insieme ai favori relativi allo svincolo di Castelletti e ai primi 2 lotti dello stesso tracciato (già ultimati ed aperti al transito), un asse tangenziale alla città di La Spezia, che si sviluppa collegando la strada statale Aurelia nei pressi di San Benedetto con il raccordo autostradale Fornola-La Spezia.

L'importo totale dell'intervento è di 206.764.000 euro circa, di cui 141.113.961 per lavori, 34.238.542 per somme a disposizione e 31.410.944 per oneri di investimento. L'opera è inserita nel piano degli investimenti ANAS 2007-2011, nella sezione "opere infrastrutturali di nuova realizzazione — Legge Obiettivo" e finanziata con delibera CIPE n. 60 del 2 aprile 2008 per un importo complessivo di 2400.817.559 euro. Nel quadro economico dell'intervento rimangono, ad oggi, risorse finanziarie per 7,85 milioni di euro poiché la Regione Liguria ha segnalato di non essere più in condizione di onorare il contributo a suo carico, previsto nella delibera di approvazione dell'intervento da parte del CIPE, per 26,19 milioni di euro.

Lo stato di avanzamento delle lavorazioni è pari al 44 per cento e la loro ultimazione è prevista entro il mese di ottobre 2018.

ANAS segnala che i lavori sono stati consegnati all'associazione temporanea di imprese "Coestra SpA-CL'A Scarl-Secol SpA" in data 28 agosto 2011 e l'ultimazione contrattuale era prevista per il 29 gennaio 2015. Nel corso dell'intervento, tuttavia, la Coestra ha presentato domanda di concordato preventivo (ex art. 161, comma 6, della legge fallimentare), accolta dal Tribunale di Firenze in data 6 aprile 2014. Nel novembre 2014, la Toto SpA costruzioni generali è subentrata nella gestione dell'appalto e, nel mese di febbraio 2015, ha riattivato anche se solo parzialmente la produzione del cantiere che al 30 aprile 2017 era di circa 61,5 milioni di euro, corrispondenti, come detto, al 44 per cento dell'importo contrattuale.

Si evidenzia che in data 21 novembre 2016 è stata approvata una perizia di variante con un incremento dell'importo contrattuale di 13.008.450 milioni di euro. Il successivo 12 dicembre è stato sottoscritto l'atto di sottomissione e il 21 febbraio 2017 è stata data attuazione alla delibera con dispositivo presidenziale. L'impresa ha trasmesso il 1° marzo 2017 una seconda proposta di perizia di variante, ancora in corso di aggiornamento, per risolvere alcune problematiche attinenti alle 5 gallerie, gli impianti e le opere esterne ad esse. La proposta presentata risulta suppletiva per 47 milioni di euro, oltre agli oneri della sicurezza e progettazione (16,5 milioni) per complessivi 63,5 milioni di euro. L'esame istruttorio di ANAS ha ridotto a circa 27 milioni di euro tale occorrenza, oltre agli oneri di sicurezza e progettazione per 5 milioni, per complessivi 32 milioni di euro di importo suppletivo lavori, oltre ad un incremento delle somme a disposizione di circa 5 milioni per le maggiori necessità per espropri e per oneri di interferenza da corrispondere a Rete ferroviaria italiana per le fasi di subattraversamento della galleria Fornaci. Le variazioni introdotte dalla perizia superano, per alcune categorie omogenee, il quinto d'obbligo, consentendo, quindi, l'applicazione dell'equo compenso.

L'istruttoria della perizia stessa e la valutazione dell'equo compenso sono in fase di conclusione e, all'esito dell'esame, il contenuto sarà sottoposto all'accettazione dell'impresa esecutrice dei lavori, mediante un atto aggiuntivo, per poi procedere all'approvazione in linea tecnica della perizia nella sua totalità.

Il Vice ministro per le infrastrutture e dei trasporti
NENCINI

(26 gennaio 2018)

Trasporti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

4.1 Descrizione breve - Decreto di pagamento Cap. 1315. Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario. Art. 16 bis D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni L. 135/2012. Anticipazione 80%. Mesi gennaio, febbraio, marzo 2018.

Data emissione 29-03-2018 - **Allegati** - **D.D. n.84 del 29.3.2018 pag. Fondo TPL 2018.pdf**

4.2 Descrizione breve - Questionari per il conseguimento del certificato di formazione professionale ADR 2017 per i conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose su strada.

Data emissione - 29-03-2018 - **Allegati** - **circolare_protocollo_ 7168 del 29.03.2018.pdf**

Senato della Repubblica

4.3 Relazione concernente l'andamento del processo di liberalizzazione dei servizi a terra negli aeroporti civili (primo semestre 2017) (Doc. LXXI-bis, n. 7) del 7 marzo 2018

INTERROGAZIONI (XVII Leg.), pervenuta risposta scritta.

4.4 Sulla riorganizzazione del traffico aereo nello scalo aeroportuale di Orio al Serio a Bergamo -Interrogazione n. 4-08072, pervenuta risposta scritta.

RISPOSTA. - In ottemperanza al decreto ministeriale 31 ottobre 1997, emanato ai sensi dell'art. 3, lettera *m*), della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (legge quadro sull'inquinamento acustico), è stata istituita, tra l'altro, per ogni aeroporto, una commissione incaricata di predisporre criteri generali per la definizione: a) di procedure antirumore in tutte le attività aeroportuali; b) delle zone di rispetto per le aree e le attività aeroportuali ed ai criteri per regolare l'attività urbanistica nelle zone di rispetto.

Nella riunione della commissione aeroportuale dell'aeroporto Bergamo-Orio al Serio, svoltasi il 20 febbraio 2017, sono stati discussi gli esiti dello studio di fattibilità per l'applicabilità della ripartizione del traffico aereo sulla base della nuova proposta presentata dal Comune di Bergamo, non avendo la precedente proposta, esposta nella riunione della commissione aeroportuale del 30 luglio 2015, ottenuto il consenso della maggioranza degli amministratori locali.

Il Comune di Bergamo aveva recepito le osservazioni formulate da alcuni sindaci e ripresentato la proposta nella riunione del 28 aprile 2016. La direzione aeroportuale, avendo ricevuto riscontro dall'analisi condotta dall'ARPA Lombardia, nella riunione della commissione aeroportuale del 28 ottobre 2016, riguardo alla riduzione della popolazione esposta ai livelli di rumore, inoltrava all'Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV), in data 29 ottobre 2016, un'istanza con la quale chiedeva di valutare la volabilità delle nuove procedure di decollo.

Nella riunione tenutasi il 17 marzo 2017, il rappresentante dell'ARPA Lombardia ha presentato lo studio della popolazione esposta al rumore nel caso della distribuzione del traffico, proposta dal Comune ed affinata secondo le indicazioni operative ricevute dall'ENAV. Sono stati utilizzati i dati della popolazione forniti dai Comuni membri della commissione, da alcuni Comuni esterni all'intorno aeroportuale e da quelli della carta regionale dei servizi. Il confronto tra la popolazione esposta nel caso di distribuzione attuale del traffico e la popolazione nel nuovo scenario ha mostrato una riduzione di 2,526 abitanti ad un livello di LVA (livello di valutazione del rumore aeroportuale) superiore ai 60 decibel rispetto allo scenario attuale. Riguardo alla popolazione esposta a livelli di rumore compresi tra i 55 e i 60 decibel di LVA, si evidenziava un aumento delle persone esposte pari a 1.626 unità. Il direttore aeroportuale ha informato i membri della commissione riguardo alla data di avvio della sperimentazione, la cui durata è stata prevista in 6 mesi, proposta per il 22 giugno 2017.

Nella riunione del 13 luglio 2017, il direttore aeroportuale ha informato che per la sperimentazione delle procedure antirumore avviata il 22 giugno era pervenuta la nota del 29 giugno 2017 del Comune di Bergamo, con la quale veniva richiesta la sospensione della sperimentazione, avendo constatato numerosi disallineamenti rispetto alle procedure oggetto di sperimentazione. Richieste analoghe erano pervenute dai Comuni di Lallio, Treviolo, Dalmine e Curno, a causa dei disagi che la sperimentazione avrebbe arrecato ai loro territori. La direzione aeroportuale aveva inviato, in data 27 giugno, una richiesta di chiarimenti sull'osservanza delle rotte al gestore aeroportuale, all'ENAV ed ai principali vettori presenti sullo scalo (Ryanair e Wizz Air) e alla data del 13 luglio erano pervenuti i riscontri dell'ENAV e della società SACBO, Ma non dei vettori aerei. In quell'occasione il direttore aeroportuale aveva posto in evidenza che dalla data di avvio della sperimentazione (22 giugno 2017), per circa 10 giorni (approssimativamente fino al 2 luglio 2017), le condizioni meteo sullo scalo di Bergamo erano state particolarmente sfavorevoli, contribuendo a determinare i disallineamenti registrati e producendo dati poco significativi ai fini della valutazione degli effetti della sperimentazione.

Nella riunione del 13 luglio il direttore aeroportuale, avendo preso atto che le nuove procedure di distribuzione del traffico risultavano conformi a quelle previste per la sperimentazione, ad eccezione della rotta di decollo PRNAV (*precision-area navigation*), e in attesa delle risposte dei vettori aerei e dell'analisi dell'ARPA Lombardia, ha ritenuto che non sussistevano elementi oggettivi per sospendere la sperimentazione, rinviando ogni valutazione al riguardo.

Nella riunione del 29 settembre il direttore aeroportuale ha informato in merito alle risposte dei vettori aerei e alla loro dichiarata difficoltà di uniformarsi alla rotta PRNAV. A seguito di quanto discusso, si è deciso di proseguire la sperimentazione, anche al fine di avere una maggior quantità di dati per effettuare un'analisi adeguata, modificando parzialmente le procedure di sperimentazione, in particolare sostituendo l'attuale rotta PRNAV, che causa

difficoltà di applicabilità ai vettori aerei, con la rotta precedente denominata TZO 044, in attesa che siano valutati ulteriori elementi di miglioramento nell'applicabilità della rotta PRNAV.

Inoltre, ENAC ha comunicato che le nuove rotte di volo poste al di fuori delle rotte di partenza/uscita *standard* previste all'interno delle curve isofoniche dell'intorno aeroportuale non hanno inciso sui comuni del meratese, visto che le stesse incidono solo nelle vicinanze dell'area aeroportuale. Evidenzia, altresì, che i primi dati elaborati in merito da ARPA Lombardia e divulgati in occasione della riunione della commissione aeroportuale del 29 settembre 2017 hanno confermato che i limiti delle zone acustiche dei singoli comuni dell'intorno aeroportuale non sono stati superati.

Infine, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare informa che per gli interventi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, il 23 dicembre 2016 è stato redatto un accordo di cooperazione con il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Aeronautica militare italiana per la produzione e l'utilizzo di biocombustibili nel settore dell'aviazione. In particolare, l'oggetto dell'accordo è lo studio e l'approfondimento, anche tramite attività sperimentali, della produzione e utilizzo di biocombustibili per avio, al fine di acquisire dati scientifici e tecnici sull'efficienza e sui miglioramenti relativi all'impatto ambientale. Il Ministero dell'ambiente comunica che intende avviare ulteriori iniziative per promuovere, grazie all'uso dei biocombustibili, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica nel settore del trasporto aereo, con effetti positivi, più in generale, anche sulle altre emissioni inquinanti.

Il Vice ministro per le infrastrutture e dei trasporti
NENCINI

(26 gennaio 2018)

Lavoro

Gazzetta Ufficiale

5.1 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - DECRETO 15 febbraio 2018 - Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito. (Decreto n. 100930). (GU Serie Generale n. 78 del 04-04-2018)

Senato della Repubblica

INTERROGAZIONI (XVII Leg.), pervenuta risposta scritta.

5.2 Sulla tutela dei lavoratori della zona del porto di Taranto - Risposta all'interrogazione n. **4-08413**, pervenuta risposta scritta.

RISPOSTA. - Si premette che la Capitaneria di porto di Taranto, nell'ambito e nei limiti delle proprie attribuzioni, ha attuato negli anni una serie di azioni volte a mitigare i rischi per la salute e incolumità del proprio personale. In particolare, in merito alle condizioni igienico-sanitarie dei locali cucina e mensa, si è provveduto ad elevare lo *standard* di pulizia e di igiene ambientale (dal precedente livello "basso" all'attuale "medio") a tutti gli immobili in uso alla locale Capitaneria di porto, sulla scorta delle indicazioni ricevute dalla commissione di valutazione di verifica dell'impresa alimentare del comando marittimo sud della Marina militare.

Inoltre, nel rispetto delle osservazioni annotate a verbale del sopralluogo effettuato dal personale medico competente durante la riunione periodica riferita al decorso 2016, sono state sostituite le porte perimetrali dei locali cucina e mensa atte a contrastare la penetrazione di polverino di minerale ed è stato adottato, dal mese di agosto 2017, il piano di autocontrollo elaborato con il metodo HACCP da una società accreditata alla verifica dell'idoneità degli alimenti e degli ambienti di lavoro, in ottemperanza alla normativa vigente. Va altresì specificato che il piano prevede la pianificazione di prove di tipo chimico o batteriologico secondo un programma di analisi prestabilito.

Di recente è stata anche convocata la commissione di verifica della qualità e salubrità della mensa, prevista ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 394, con esito positivo.

Riguardo poi agli uffici ubicati presso lo stabile sito in area portuale, è stata avviata la sostituzione degli infissi esterni, attualmente in profili di alluminio riconducibili agli anni '70 ed '80, mediante apposita richiesta di interventi di manutenzione straordinaria al competente manutentore unico nell'ambito dell'applicativo piano triennale interventi di manutenzione 2018-2020 dell'Agenzia del demanio. In proposito, vale la pena di rammentare che, dall'agosto 2001, è attiva sul tetto di tale porzione di immobile una postazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) Paglia facente parte di una rete di monitoraggio delle deposizioni delle polveri sedimentabili dell'area tarantina.

Oltre al citato monitoraggio, nel mese di marzo 2010, un'aliquota del personale militare selezionato in base ai criteri indicati dal personale medico in servizio presso il locale ospedale militare, ha partecipato al progetto di ricerca "Ambiente e salute del personale della Difesa" relativo alla valutazione dell'esposizione ambientale di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) operante a varia distanza dall'area industriale di Taranto, organizzato dall'Ispettorato di sanità in collaborazione con la facoltà di Medicina dell'università degli studi di Bari, che ha coinvolto tutti i comandi militari di Taranto (inclusa la Capitaneria di porto) e di Brindisi. L'esito delle indagini condotte con l'esame di laboratorio è previsto che sia comunicato in forma riservata direttamente al militare interessato. Cionondimeno, l'autorità marittima ha avanzato richiesta affinché il coordinatore sanitario di area valuti la possibilità di condividere le risultanze del progetto in forma anonima, consentendo l'utilizzo dei dati emersi in chiave costruttiva di eventuali correttivi a tutela della salute del personale. Al riguardo, il coordinatore sanitario ha comunicato che il progetto è ancora in corso e che non appena saranno completati tutti i campionamenti presso i comandi e gli enti interessati, i responsabili dello studio procederanno alla loro analisi e contestualizzazione.

Per completezza, corre l'obbligo di precisare che già da anni è stata incrementata la pulizia dei piazzali antistanti alla caserma "D'Onofrio" e che gli uffici della locale Capitaneria di porto siti in ambito portuale sono stati dotati di climatizzatori a pompa di calore, in modo da consentire al personale che vi presta servizio di mantenere chiuse le finestre durante l'orario lavorativo, limitando al massimo l'esposizione ad eventuali agenti inquinanti.

In sede di ultimo sopralluogo effettuato, il medico competente ha dichiarato che la problematica delle polveri riveste carattere generale ed investe l'intero contesto urbano, dando corpo ad un danno di natura ambientale riconosciuto a livello nazionale che esorbita dalla portata della competenza e responsabilità del datore di lavoro.

In conclusione, il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera assicura che permane vigile l'attenzione, sia a livello centrale sia in ambito territoriale, riguardo alla tutela della salute del proprio personale.

Il Vice ministro per le infrastrutture e dei trasporti
NENCINI

(6 febbraio 2018)

Cordiali saluti
Informazioni parlamentari
Dott.ssa Isabella Senatore
Dott.ssa Lucia Cavalli
Dott.ssa Rosa Pastena

I contenuti di questo messaggio sono strettamente confidenziali, e ne sono vietati la diffusione e l'uso non autorizzato. In parlamento non si assume responsabilità riguardo ai contenuti del testo né per eventuali modifiche o danneggiamenti.